

LA BIENNALE DELL'ALLUMINIO. L'azienda di Rodengo festeggia l'importante anniversario con commesse e novità

Metra, 50 anni senza confini Ora la nuova sfida in Tunisia

Nella capitale del Paese africano nuova filiale operativa da maggio Bertoli: «Siamo diventati più forti perchè abbiamo sempre investito»

Dal nostro inviato
Giovanni Armanini
VERONA

Metra si appresta a tagliare un traguardo importante: 50 anni di storia con un credo che in questo momento la dice lunga sulla longevità. «Quando c'è un momento di crisi bisogna investire nell'azienda per farla ripartire più forte». A dirlo è il presidente Bruno Bertoli, che nell'ambito di Metef ha aperto l'anno dei festeggiamenti, annunciando con il direttore marketing (e socio) Giulio Zanetti anche l'imminente avvio di una filiale a Tunisi e ricordando le commesse ottenute in Gran Bretagna, in particolare quella «olimpica».

I DATI del 2011 confermano la ripartenza dopo il momento di crisi, almeno per quanto riguarda il fatturato (250 milioni contro i 222 del 2010) con una sostanziale tenuta del margine operativo (a 13 milioni di euro). La situazione è cambiata rispetto al 2007 (quando il fatturato era a 313 mln e l'Ebitda a 31 mln), ma Bruno Bertoli ha le idee chiare. «Il mercato come lo abbiamo conosciuto non tornerà più - ha detto - per questo abbiamo continuato a investire per evolverci e massimizzare la quantità: certo non potremo continuare a comprimere i margini, ma stiamo ottenendo riscontri importanti convinti che solo internazionalizzando il business si può competere». Il 2012 è iniziato con un -5% nel primo trimestre, che dovrebbe rientrare già questo mese; e complessivamente i vertici aziendali - Mario Bertoli è l'amministratore

La «firma» della spa franciacortina spicca anche all'Hearst Building di New York

delegato - sono fiduciosi.

Il marchio Metra continua del resto a «fare scuola» nel mondo: l'alluminio made in Brescia è servito infatti per la prima torre sorta a Ground Zero come per l'Hearst Building (considerato il più bel grattacielo di New York) e tra le novità del nuovo anno c'è la commessa (2.000 tonnellate) per la cittadella finanziaria di Riad. E l'azienda sta scommettendo sul Nordafrica a partire da Tunisi dove nel mese di maggio (poco dopo la fiera di Cartagine) aprirà una filiale operativa con l'obiettivo di interfacciarsi con gli architetti per le nuove realizzazioni. «Affermarci in quel mercato - sostiene Bertoli - non sarà facile perchè è legato ad un mondo francofono assai radicato. Ma per noi è una sfida importante che guarda a Paesi come Marocco, Libia e Tunisia destinati a crescere moltissimo». In Libia, ad esempio, vi è un piano triennale da 11 miliardi per nuove costruzioni varato dal nuovo governo. In Gran Bretagna, come noto, Metra sarà protagonista per i prossimi Giochi Olimpici fornendo i profilati per la costruzione delle tribune modulari delle tribune degli stadi (progetto da circa 3,6 mln di euro), dopo aver firmato anche un accordo con Bombardier Transportation (settore ferroviario) del valore di 2 milioni di euro.

PER I SUOI primi 50 anni, Metra prevede, nel 2012, una serie di iniziative per il mercato e per i propri clienti, anche nella formula di incontri-workshop, sui progetti o i temi caldi portati avanti in questi anni. Il lavoro sarà al centro dell'attenzione: i collaboratori dell'azienda parteciperanno ad un concorso fotografico sul tema del loro rapporto con il lavoro. «Sarà - conclude Mario Bertoli - la celebrazione di cinquant'anni di ricerca attraverso il dialogo con i clienti e di crescita professionale di tutte le maestranze».



Mario e Bruno Bertoli e Giulio Zanetti: la seconda generazione alla guida della Metra spa di Rodengo Saiano

NEI PADIGLIONI. Il trasloco da Montichiari non ha portato l'atteso boom

Metef «parte in sordina ma crescono gli stranieri»

Luci e ombre tra gli stand «Attendiamo il meglio nel week end. Per ora bene le delegazioni estere»

VERONA

Il trasloco da Montichiari a Verona sembra aver portato il Metef in un limbo di attesa. Per ora gli operatori guardano agli ultimi giorni di apertura per tracciare un bilancio, ma se fra le luci va certamente annoverata l'alta presenza straniera non manca chi lamenta la presenza di pochi operatori e di un numero di appuntamenti inferiori a quanto auspicato.

«Forse - dice Riccardo Ferrario general manager Idra - perchè la fiera arriva dopo due grandi fiere in Germania e nonostante lo sforzo importante ad una distanza troppo breve». L'azienda di Travagliato è reduce da un grande anno dopo il rilancio cinese, ed è soddisfatta - caso raro - anche del mercato italiano. Per Roberta Chiari della «Chiari Bruno» di Chiari (lavorazioni e taglio su profili in partnership

con gli estrusori): «Tra gli stand la situazione è abbastanza calma, ma con presenze progressivamente in aumento e soprattutto una significativa presenza straniera rispetto alle edizioni di Montichiari».

L'impressione è che gli spazi siano enormi per il numero di espositori. «Questo - fa notare Renato Speziani titolare della Industria tessile Bonometti di Travagliato (nastri trasportatori) - penalizza chi non è direttamente attivo nel settore come noi ma fornisce prodotti di servizio: in spazi più ristretti i contatti casuali ma fruttiferi sono più facili». Come noto, del resto, un evento fieristico per essere densamente popolato ha bisogno di tutti i contributi, anche trasversali, in termini di numero di espositori. Più ottimista Davide Zucchini della Pulimetal Cittadini di Provaglio (è l'azienda di famiglia): «Ci sono tanti stranieri, ma soprattutto ci aspettiamo un incremento nel fine settimana quando anche gli italiani saranno più portati a venire in fiera». Alberto Albertini (direttore marketing Italpresse di Capriano) elogia «la logistica a servizio della fiera verone-

se», mentre per quel che riguarda la situazione aziendale parla di «un buon momento di mercato in cui la pressocollata è più sfruttata e quindi favorisce aziende come la nostra che si posizionano in una fascia medio alta». Non mancano le novità: Emanuela Colosio (presente con il fratello Davide) dell'omonima ditta di Botticino, presenta una nuova macchina a due piani e forse anche per questo ha riscontrato «una buona affluenza e interesse da parte di potenziali clienti».

Enrico Lazzari (responsabile tecnico della rete d'impreserunite in Five for foundry) individua un limite alle esposizioni italiane nel fatto che «stanno nascendo fiere importanti anche nei mercati emergenti, anche perchè l'alluminio è sempre più orientato verso Est». Francesco Savelli, della Savelli spa di via Cacciamali in città, salutato un 2011 di grande crescita, esprime soddisfazione: «Avevamo stabilito contatti con stranieri organizzando al Metef gli incontri, che stanno andando abbastanza bene».



Metef Foundeq continuerà a Verona anche nel week end



Francesco Savelli



Riccardo Ferrario



Renato Speziani



Davide Zucchini



Alberto Albertini



Enrico Lazzari



Roberta Chiari e Sara Zani



Emanuela e Davide Colosio

SINDACATO E SFIDE. A Lovere l'incontro dei delegati camuno-sebini con il leader regionale

La Cisl rilancia su «crescita e lavoro»

Domani la manifestazione regionale a Milano Il Primo maggio iniziativa a Savio dell'Adamello

Eletta Flocchini

«Le aree di periferia hanno una maggiore necessità di essere accompagnate da scelte politiche. Nei territori come la Valle Camonica e il Sebino c'è bisogno di processi che garantiscano potenzialità».

La Cisl comprensoriale si riunisce a Lovere e Gigi Petteni, segretario generale regionale, davanti ai delegati e dirigenti

dell'organizzazione sindacale, traccia un'analisi partendo dalla crisi nazionale per arrivare ai bisogni locali. «Ci sono poca occupazione e molte tasse - prosegue - . Dobbiamo incamminarci verso nuovi temi di crescita: attrarre investimenti e individuare settori strategici sui quali investire».

Al centro dell'attenzione l'attualità del confronto nazionale, iniziando dalle proposte sulla riforma del lavoro ma anche dai provvedimenti sulla crescita e lo sviluppo. Temi sui quali, domani la Cisl lombarda, promuove una mobilitazione anche per sollecitare interventi per la lotta all'evasione,

la riduzione della pressione fiscale per i lavoratori. La Valcamonica - come anche Brescia - sarà nel corteo in partenza da Porta Venezia diretto in piazza della Scala.

Il territorio soffre, le famiglie sono quasi allo stremo e non ci sono prospettive. «Finora abbiamo retto grazie agli ammortizzatori sociali - spiega Francesco Diomaiuta, segretario generale della Cisl camuno-sebina; nella squadra di vertice anche Gianfranco Bertocchi - ma questi strumenti stanno compiendo il loro ciclo, fra poco si esauriranno, provocando un forte disorientamento». Nel comprensorio, a fronte

della congiuntura sfavorevole nei comparti del tessile e dell'edilizia - con le attività collaterali - «resistono» gomma plastica, siderurgico e meccanico di qualità. Ma le imprese continuano a ricorrere alla Cassa integrazione. «Proprio in questi giorni - annuncia Diomaiuta - abbiamo concordato con la Provincia di Brescia l'erogazione di incentivi per nuove assunzioni. Qualcosa si sta muovendo», ma è necessario «fare di più», aggiunge Petteni.

Mentre il sindacato si prepara alla mobilitazione generale regionale, si avvicina anche la data del Primo maggio. La giornata, quest'anno, in Valle



Una fase dell'incontro organizzato a Lovere dalla Cisl camuno-sebina

si terrà a Savio dell'Adamello, oltre al tradizionale appuntamento di Iseo. Anche in quest'occasione il tema della riforma del lavoro e dei provvedimenti in materia saranno certamente in primissimo piano. Il sindacato non intende

assolutamente abbassare la guardia, le richieste non verranno meno, «iniziando dalla necessità di arrivare al più presto a un cambiamento della politica messa in atto dalla Regione Lombardia».

brevi

FINLOMBARDA SPA APPROVATO IL BILANCIO PATRIMONIO IN CRESCITA RISULTATO NETTO OK

Via libera dal Consiglio di sorveglianza al bilancio 2011 di Finlombarda spa, presentato dal presidente del Consiglio di gestione, il bresciano Marco Nicolai. Dai dati emergono, tra l'altro, un patrimonio netto di 208,5 milioni di euro (208,6 mln il consolidato), margini di intermediazione e interesse in aumento e un risultato netto di 3,253 mln (2,6 mln il consolidato). L'assemblea ha approvato la ripartizione dell'utile destinato interamente a riserve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA